



Comune di Potenza



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

DI GIUNTA COMUNALE N° 17 DEL 10.6.2015

Regione Basilicata

ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni MOSCATI

Fondo di Sviluppo e Coesione
2007-2013

Accordo di Programma Quadro "BAR1 - Piano
di sviluppo e coesione della Città di Potenza" I
Atto integrativo Delibera CIPE 88/2012

Il Parco per Parco Aurora: da Piazza di Giura a Viale Firenze
Demolizione delle strutture prefabbricate

☒ Progetto preliminare

☐ Progetto definitivo

☐ Progetto esecutivo

Elaborato

N. R01

Titolo

Relazione descrittiva

Scala

//

Data

Marzo 2015

Revisione

Responsabile Unico del Procedimento

ing. Giuseppe D'Onofrio

Progettisti:

ing. Angela Laurino

ing. Alessandro Sananara

geom. Rocco Aquino

AMBIENTE

INFRASTRUTTURE

INFRASTRUTTURE

MOBILITA'

SPORT

RELAZIONE DESCRITTIVA

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Le opere oggetto del presente intervento si configurano come propedeutiche alla realizzazione del nuovo Parco Urbano del territorio cittadino: uno spazio aperto e verde, destinato a diventare un luogo di aggregazione del quartiere e della città.

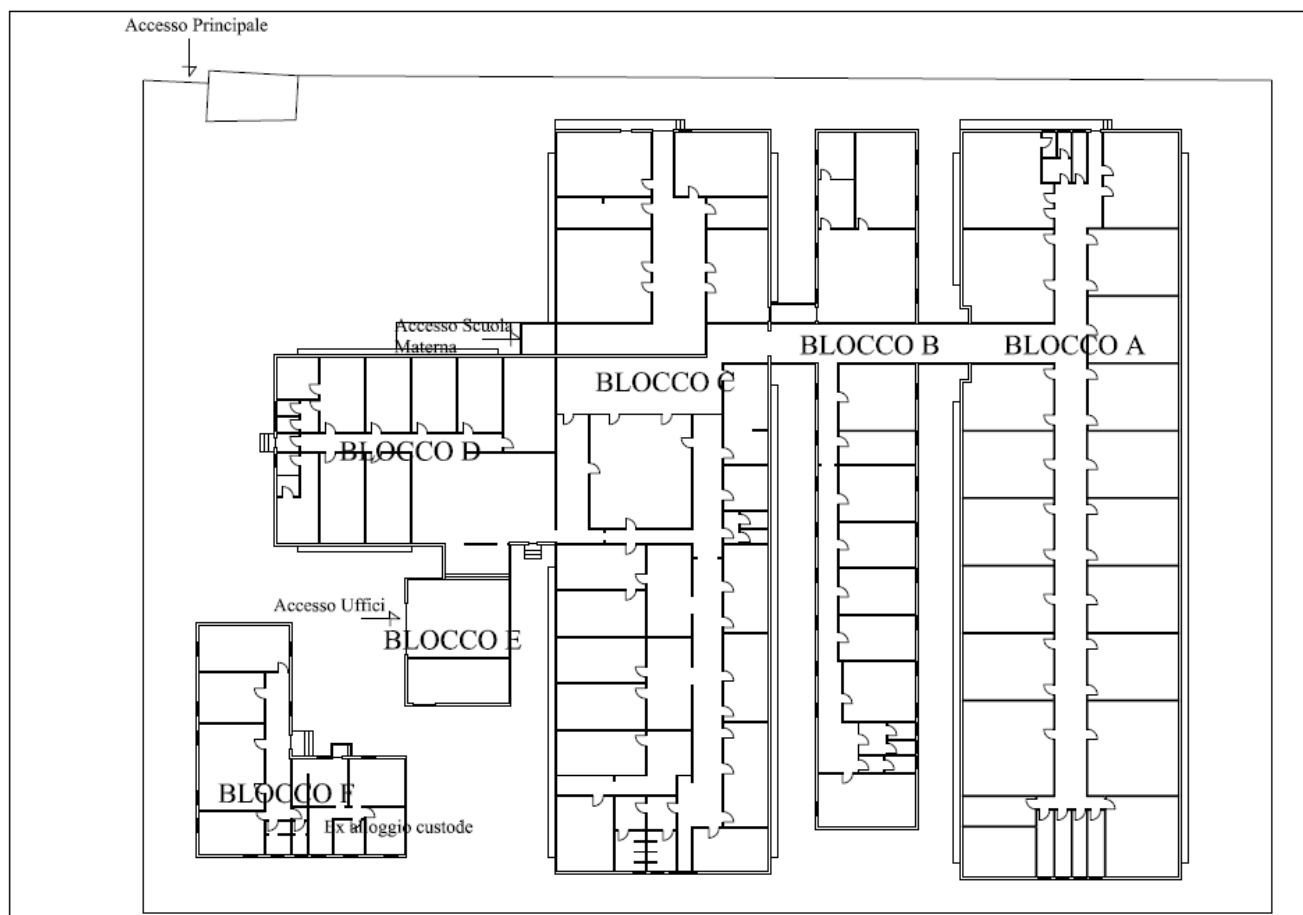
L'obiettivo è la demolizione completa del complesso di strutture prefabbricate ubicato in Via Di Giura, ex sede di uffici comunali.

La superficie complessiva dell'area, ubicati nel quartiere di PARCO AURORA, nella zona nord della Città di Potenza, è ben delimitata ed è pari a circa 5.800 mq.

La struttura in oggetto, la cui costruzione risale all'anno 1984, donata a seguito del sisma del 23 novembre 1980, è stata adibita, negli anni, ad ospitare dapprima la sede del tribunale di Potenza, poi, a seguito di alcuni lavori di ristrutturazione ed ampliamento, a sede scolastica ed infine destinata ad uffici comunali.



Le strutture da demolire sono divise in sei corpi, di seguito si riporta un riepilogo dei rispettivi dati dimensionali di massima:



– Corpo A e C

dimensioni in pianta 58,9 m x 17,4 m

superficie per piano 1.800 mq

numero di piani: 1 (pianoterra)

altezza media fuori terra ~ 4,5 m

volume da demolire vuoto per pieno ~ 4.600 mc

– Corpo B

dimensioni in pianta 55 m x 8,00 m

superficie per piano 440 mq

numero di piani: 1 (pianoterra)

altezza media fuori terra ~ 4,0 m

volume da demolire vuoto per pieno ~ 1760 mc

– Corpo D

dimensioni in pianta 22 m x 15 m

superficie per piano 330 mq

numero di piani: 1 (pianoterra)

altezza media fuori terra ~ 4,5 m

volume da demolire vuoto per pieno ~ 1485 mc

- Corpo E

dimensioni in pianta 10 m x 8,35 m

superficie per piano 83,5 mq

numero di piani: 1 (pianoterra)

altezza media fuori terra ~ 4,0 m

volume da demolire vuoto per pieno ~ 335 mc

- Corpo F

dimensioni in pianta 7,5m x 18,5m

superficie per piano 210 mq

numero di piani: 1 (pianoterra)

altezza media fuori terra ~ 4,0 m

volume da demolire vuoto per pieno ~ 840 mc

I prefabbricati sono composti dalla struttura principale composta da pilastri in profilati di acciaio ad ala larga generalmente di media sezione delle dimensioni di 30x30 cm con travi in acciaio della serie IPE o HE, fissate ai pilastri mediante bullonatura. L'acciaio impiegato è del tipo "1" normale saldabile (norme CNR-UNI 100111). La struttura poggia su fondazioni realizzate con soluzione a travi rovesce continue collegate tra di loro in modo da creare un graticcio rigido. Il fissaggio dei pilastri ai plinti è realizzato mediante le piastre di ancoraggio sulle quali è possibile intervenire, con opportuni accorgimenti, per garantire la verticalità e l'allineamento dei pilastri.

I tamponamenti esterni sono costituiti da elementi modulari fissati con opportuni attacchi alle fasce marcapiano che permettono la smontabilità del singolo pannello anche in caso di manutenzione straordinaria dell'edificio.

Il solaio al pianoterra è realizzato con elementi latero-cementizi appoggiati sulle travi di fondazione, il massetto di calcestruzzo e successiva posa della pavimentazione completa l'orditura del solaio.

Il solaio di copertura è stato realizzato con una lamiera grecata di acciaio zincato, fissata alla struttura portante. Al di sopra di tale lamiera, previa interposizione di barriera al vapore in foglio di polietilene, sono posti in opera, per l'isolamento termico, due strati di poliuretano espanso in lastre rispettivamente di spessore 3 cm, e 2 cm posate con i giunti sfalsati.

Gli infissi esterni quali finestre, porte e vetri ed aeratori a lamelle costituiscono pannelli-finestre e pannelli-porta tipo monoblocco coordinati con i pannelli ciechi prima descritti. Essi sono formati con profili estrusi in lega leggera UNI 3569 e le loro dimensioni sono determinate nel rispetto della coordinazione modulare degli elementi.

Internamente sono presenti i divisori composti da pareti in cartongesso e porte interne a tutt'altezza.

Il plesso comunale ha subito molteplici interventi di ristrutturazione soprattutto per adeguare i locali alle diverse destinazioni d'uso che sono state loro assegnate durante il corso degli anni.

In particolare nel 1997 l'edificio è stato oggetto di bonifica mediante incapsulamento delle strutture esterne che contenevano amianto.

Infatti, così come si deduce dai certificati rilasciati dall'USL N.2 – Settore Fisico Ambientale di Potenza in data 24.11.1995 (che si allegano alla presente relazione), dopo il prelievo di alcuni campioni fu trovata traccia di amianto nei seguenti elementi:

- Nel paramento cieco esterno dei prefabbricati;
- Nel pavimento della struttura;

L'intervento eseguito nel 1997 ha previsto per il pavimento un confinamento così strutturato:

- a) Sul pavimento vinil-amianto è stata disposta una barriera costituita da foglio di polietilene;
- b) Sopra la barriera è stato realizzato un massetto alleggerito con argilla espansa di spessore medio pari a 5 cm.;
- c) Sopra il massetto realizzato è stato posato un pavimento in gres;

Per quanto attiene, invece, al paramento esterno ed alle pareti interne, gli stessi sono stati incapsulati con vernice protettive.

In data 25/11/1997 l'Azienda Sanitaria Locale n. 2 competente ha rilasciato il certificato di restituibilità dei locali a seguito dei lavori di bonifica effettuati.

In sede di progettazione esecutiva andranno verificate presenza, tipologia e quantità di manufatti e materiali contenenti amianto; dovranno, inoltre, essere redatti i piani di lavoro e acquisite le autorizzazioni previsti dalla normativa di settore.

Durante le rimozioni e demolizioni la stazione appaltante potrà richiedere, per il tramite del direttore dei lavori, lo smontaggio, il trasporto a terra e il deposito in luogo protetto (all'interno dell'area) di alcuni materiali/manufatti ritenuti di proprio interesse, che rimarranno di proprietà della stazione appaltante.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto deve prevedere la demolizione completa del complesso di strutture prefabbricate, ex sede di uffici comunali, ubicate in Via Di Giura.

Nel presente progetto preliminare sono contenute le indicazioni di massima relative alla presenza di amianto, in base alle conoscenze attuali; in sede di progettazione esecutiva dovranno essere predisposti anche i piani di lavoro e la documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione di competenza dell'Azienda per i servizi sanitari.

Le attività di cantiere si svilupperanno come segue:

- a) Allestimento delle baracche di cantiere e dell'area comune di deposito delle attrezzature (che potranno rimanere nella stessa collocazione per tutta la durata dell'intervento)
- b) Fasi di demolizione delle singole strutture:
 - b1) Allestimento del cantiere:
 - installazione di recinzione, protezioni e cartelli di segnalazione, ponteggi;
 - collocazione di eventuale segnaletica stradale per segnalare la modifica dei percorsi interni e dei ponteggi;

- installazione di idranti fissi o mobili;

b2) Demolizione:

- eventuale bonifica da materiali contenenti amianto;
- esecuzione della demolizione con progressiva rimozione e allontanamento degli elementi non strutturali e strutturali;
- eventuale frantumazione dei materiali recuperabili e riciclabili, eseguita a terra;
- trasporto a destinazione o conferimento a discarica;

b3) Ripristino del sedime dell'edificio demolito;

b4) Smontaggio del cantiere;

c) Smontaggio delle baracche di cantiere e dell'area comune di deposito e delle attrezzature.

Le fasi b si ripeteranno per ogni struttura una dopo l'altra: potranno esserci delle parziali sovrapposizioni fra la fine della demolizione di un padiglione e l'inizio della demolizione del successivo; di norma non sarà consentito l'accantieramento simultaneo e l'esecuzione in parallelo della demolizione di più strutture, fatte salve evenienze specifiche che dovranno essere concordate fra l'esecutore e la stazione appaltante.

STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE

Trattandosi di un intervento propedeutico alla realizzazione del nuovo parco urbano e in particolare, di opere di demolizione di strutture esistenti parzialmente dismesse si ritiene di evidenziare solo alcuni temi ai quali andrà posta particolare importanza in sede di progettazione definitiva ed esecutiva e, successivamente, in sede di realizzazione.

Le opere di demolizione dovranno essere realizzati con modalità tali da minimizzare l'impatto sulle attività in corso all'interno del comprensorio o all'esterno, nelle aree cittadine circostanti:

- i cantieri delle varie fasi di demolizione si trovano in un'area separata dalle attività vere e proprie;
- per ridurre i disagi conseguenti a rumori e alla produzione di polveri durante le demolizioni si prescrive il mantenimento di adeguate separazioni delle aree via via interessate dalle demolizioni, una frequente pulizia e bagnatura delle stesse e una adeguata preparazione e programmazione delle attività, per consentire la massima riduzione dei tempi di demolizione vera e propria.

Prima delle demolizioni dovrà essere effettuata la bonifica di materiali contenenti amianto secondo il piano redatto a seguito dell'aggiudicazione e le indicazioni concordate con gli uffici competenti.

Per quanto riguarda il materiale prodotto dalle demolizioni, i materiali rimossi e non ritenuti di interesse da parte della stazione appaltante dovranno essere conferiti a discarica, secondo il piano redatto a seguito dell'aggiudicazione: va valutata la possibilità di procedere a triturazione dei materiali, finalizzata alla minimizzazione della quantità di rifiuti da conferire in discarica, previa verifica della rumorosità di tale lavorazione e previa autorizzazione della Stazione appaltante.

CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE

Si illustra di seguito il cronogramma di massima delle macrofasi attuative:

1) Pubblicazione della procedura di affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, sulla base del progetto preliminare redatto dalla Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 53, comma 2 lettera c, del DLgs n. 163/2006 –(art.70 c.6 D.Lgs.163/2006)	80 giorni
2) Esperimento della procedura di affidamento	30 giorni
3) Ev. adeguamento del progetto definitivo e stipula del contratto	60 giorni
4) Redazione del progetto esecutivo	20 giorni
5) Verifica e approvazione del progetto da parte della Stazione appaltante	10 giorni
6) Esecuzione dei lavori	60 giorni
Totale del procedimento	260 giorni

L'ordine di demolizione delle strutture al momento ipotizzato è D, E, F, C, B e A.

Attualmente tutte le strutture sono sgombrare da arredi: la Stazione appaltante si riserva la facoltà di chiedere eventuali modifiche del programma delle demolizioni, con particolare riferimento all'ordine cronologico di demolizione delle singole strutture, senza che ciò possa comportare la richiesta di ulteriori oneri rispetto a quanto offerto in sede di gara, a meno che tali richieste non comportino un comprovato rallentamento nell'esecuzione dell'intervento.

Complessivamente la durata dei lavori è pari a 60 giorni (8 settimane), di cui:

- allestimento delle baracche di cantiere e dell'area comune di deposito delle attrezzature (che rimarranno nella stessa collocazione per tutta la durata dell'intervento): 7 giorni;
- singole fasi di demolizioni: 44 giorni
- smontaggio delle baracche e dell'area comune di cantiere: 7 giorni.

La durata indicativa delle singole fasi di demolizione è stata calcolata considerando una demolizione massima oraria di 200 metri cubi vuoto per pieno (con un solo macchinario demolitore e con una giornata lavorativa di 8 ore si ottiene una produzione massima giornaliera di 1.600 mc).

Alla durata della demolizione vera e propria sono state aggiunte due settimane: una per le attività preliminari di accantieramento e rimozione/smaltimento di materiali contenenti amianto (si tratta di una approssimazione preliminare dal momento che tali materiali non sono presenti in ugual modo in tutti i padiglioni da demolire) e una per le attività finali di ripristino del sedime dell'edificio demolito e per smontaggio del cantiere.

Si segnala che, per quanto riguarda la bonifica e lo smaltimento di materiali contenenti amianti va considerato non solo il tempo di esecuzione delle lavorazioni, ma anche i tempi necessari per le eventuali verifiche e analisi delle aree da parte dell'autorità competente.

Per quanto riguarda lo smaltimento e il conferimento in discarica, dovranno essere valutati in sede di progettazione esecutiva la disponibilità e i tempi di accettazione da parte delle discariche, al fine di evitare l'accumulo non consentito di materiali in cantiere o nel comprensorio.

ALLEGATO

CERTIFICAZIONE DI CARATTERIZZAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMianto



AZIENDA SANITARIA
UNITÀ SANITARIA
LOCALE N.2 - POTENZA

85100 Potenza, li 26-11-95

Servizio PRIF
Ufficio Settore Fisico Ambientale - CRR
Prot. n. 552/95
Risposta a nota n. del

Cod. 170.002

OGGETTO: Scuola Materna ed Elementare via D. Di Giura - ex Tribunale.

Al Sindaco di Potenza

Alla Procura della Repubblica
presso la Procura Circondariale
di Potenza

e p. c. Al Prefetto di Potenza

Al Provveditorato agli Studi
di Potenza

All'Assessore del Dipartimento
Ambiente - Regione Basilicata

Al Direttore Generale A.S.L. 2
di Potenza

I primi accertamenti analitici relativi alle strutture prefabbricate della scuola in oggetto, eseguiti dall'ISPESL di Monteporzio Catone in collaborazione con l'Ente scrivente, hanno evidenziato la presenza di amianto del tipo Crisotilo - Amosite.

Sono in corso anche accertamenti mirati alla determinazione delle fibre di amianto aerodisperse negli ambienti della scuola, a completamento dell'indagine.

Ciò stante e considerato il cattivo stato di conservazione del plesso, si consiglia prudenzialmente, la sospensione di ogni attività a tutela della salute degli occupanti.

Il Responsabile del Settore
Fisico Ambientale - CRR
dr. Aldo Crispino

All.: Certificato ISPESL.

AZIENDA SANITARIA
UNITÀ SANITARIA
LOCALE N.2 - POTENZA

85100 Potenza, li 03-11-1995

Servizio PPHP
Ufficio Settore Fisico Ambientale CRR
Prot. n. 509/95
Risposta a nota n. del
Cod. 170.002

OGGETTO: Trasmissione campioni di materiale sospetto amianto e filtri per fibre aerodisperse.

All'ISPESL di
Monteporzio Catone
ROMA

Alla c. a. dr. Camilucci
Responsabile del Laboratorio
Polveri e Fibre.

Si inviano i campioni prelevati in data 4 e 5 ottobre 1995 presso la Scuola Materna \ Elementare di via D. Di Giura (ex Tribunale), così contraddistinti:

- 1A - Paramento cieco esterno lato Centro Commerciale - Scuola Materna;
- 2A - Paramento cieco esterno lato Banca Mediterranea - Scuola Elementare;
- 3A - Controsoffittatura del Refettorio - Scuola Materna;
- 4A - Pavimento del Refettorio - Scuola Materna;
- 5A - Controsoffittatura aula successiva al Laboratorio - Scuola Elementare;
- 6A - Pavimento aula successiva al Laboratorio - Scuola Elementare;
- 7A - Parete interna aula successiva al Laboratorio - Scuola Elementare;
- 8A - Parete interna della Palestra - Scuola Elementare;
- 9A - Parete divisoria aula di sostegno - Scuola Elementare;
- 10A - Parete interna sez. IV - Scuola Materna;

N. 3 filtri per la determinazione di fibre di amianto aerodisperse riferiti ai seguenti locali:

- 1 - Palestra
- 2 - Refettorio
- 3 - Aula successiva al Laboratorio.

Il Responsabile del Settore
Fisico Ambientale - CRR
dr. Aldo Crispino



ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE
E LA SICUREZZA DEL LAVORO

Via Urbana, 167 — 00184 Roma

Dipartimento igiene del lavoro

Laboratorio

Polveri e Fibre

RICHIEDENTE

Azienda Sanitaria
USL N. 2 - Sett. Fisico Ambientale
POTENZA

DATA

24.11.95
DIL - 84

OGGETTO

Campioni Scuola Materna via Di Giura.

Le analisi , effettuate per microscopia elettronica a scansione e per microscopia ottica in contrasto di fase hanno dato i seguenti risultati:

N. campione	Amianto
1A	pres. (crisotilo)
2A	pres. (crisotilo + amosite)
3A	ass. (fibre minerali artificaili)
4A	pres. (crisotilo)
5A	ass. (fibre minerali artificiali)
6A	pres. (crisotilo)
7A	ass. (gesso + fibre minerali artificiali)
8A	pres. (crisotilo + amosite)
9A	ass. (gesso + fibre minerali artificiali)
10A	pres. (crisotilo + amosite)

Il Coordinatore del Laboratorio

(Dr. L. Camilucci)